

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-53
(Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 2-66), UDINE.

INSEZIONI

Prezzi per ogni millimetro di estensione:
Nella pubblicità cessante finanziaria: pagina di testo L. 6,50
Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 9,50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

NOTE POLITICHE

Dopo la riunione del Consiglio Nazionale del Partito Popolare Italiano Provvedimenti, fantasie, equivoci, confusioni

ROMA, 22. — Nei lavori del Congresso Nazionale del P. P. I. testé chiusi fu deliberato che per il 1924 il prezzo della nuova tessera venga elevato a 6 lire. Fu con soddisfazione constatata una confortante attività nei Comitati provinciali del Partito e si sono stabilite le norme di massima per la costituzione e funzionamento dei Comitati e delle Giunte circoscrizionali per adattare le precedenti disposizioni alle norme della nuova legge elettorale politica.

L'avv. FERRARI ha rappresentato la proposta della convocazione del V. Congresso del Partito sotto il punto di vista organizzativo e regolamentare.

L'on. RODINO fece osservare che non conoscendosi ancora se le elezioni politiche saranno a breve distanza, nel qual caso ogni convocazione affrettata non sarebbe possibile, ed essendo d'altra parte la proposta sruotata da ogni contenuto politico dopo l'ordine del giorno di ieri, la Direzione non può darle seguito.

Per quanto riguarda la stampa nostra il «Cittadino» di Genova è considerato fuori Partito, non aderente; per l'«Avvenire d'Italia» che persiste in un atteggiamento equivoco la Segreteria politica stabilirà la posizione. Il Consiglio applaude l'opera tenace dei popolari piemontesi che ottennero la edizione del «Popolo» per il Piemonte dopo il distacco del «Momento» dal Partito.

Il messaggio del Cancelliere tedesco

Fu comunicato il telegramma che il Cancelliere Marx inviò alla Segreteria Politica e che suona così:

«Prego partito popolare italiano di accettare miei più sentiti ringraziamenti per gli auguri fraterni espressimi in occasione della mia nomina a Cancelliere del Reich, auguri che rappresentano un simpatico documento della comprensione delle presenti angustie del popolo tedesco. Facendo il tentativo di contribuire, con l'aiuto di Dio, a lenire le tatte condizioni del popolo tedesco confido con ciò di servire non solo il mio paese, ma anche il supremo fine della vera pacificazione dell'Europa, ciò che corrisponde anche ai nostri comuni ideali di sincero affratellamento e di amore cristiano».

Le fantasie degli altri

Naturalmente la stampa avversaria di tutte le gradazioni si sbizzarri ancora in commenti stupidi e artificiosi su pretesi e infondate fantasiosi scopi e intendimenti della riunione del Consiglio Nazionale. A proposito, anzi, l'assenza dai lavori del Consiglio dell'on. Merlini motivata da soli e impellenti doveri professionali, fu considerata come un grave dissenso politico. Per chiarire la cosa l'on. Merlini scrisse una lettera al comm. Mondini, direttore de «Il Popolo Veneto» dichiarandosi pienamente consenziente coi lavori del Consiglio conclusi col «riaffermare la volontà di mantenere intatta la personalità programmatica e la compagine organizzativa del Partito, con la sua caratteristica democratico-cristiana ed hanno ribadito la nostra opposizione ad ogni tendenza astensionista».

L'illustre deputato di Rovigo così chiude la lettera suaccennata:

«Non mi curo di discutere ogni inesatta definizione che si vuole dai giornali amici ed avversari premettere al mio nome: tutti coloro che mi conoscono sanno che come fui uno dei fondatori del Partito, così, quando si fa appello al senso della unità, della disciplina e del sacrificio, io rispondo sempre: Presente!»

Le fantasie degli altri

Naturalmente la stampa avversaria di tutte le gradazioni si sbizzarri ancora in commenti stupidi e artificiosi su pretesi e infondate fantasiosi scopi e intendimenti della riunione del Consiglio Nazionale. A proposito, anzi, l'assenza dai lavori del Consiglio dell'on. Merlini motivata da soli e impellenti doveri professionali, fu considerata come un grave dissenso politico. Per chiarire la cosa l'on. Merlini scrisse una lettera al comm. Mondini, direttore de «Il Popolo Veneto» dichiarandosi pienamente consenziente coi lavori del Consiglio conclusi col «riaffermare la volontà di mantenere intatta la personalità programmatica e la compagine organizzativa del Partito, con la sua caratteristica democratico-cristiana ed hanno ribadito la nostra opposizione ad ogni tendenza astensionista».

L'illustre deputato di Rovigo così chiude la lettera suaccennata:

«Non mi curo di discutere ogni inesatta definizione che si vuole dai giornali amici ed avversari premettere al mio nome: tutti coloro che mi conoscono sanno che come fui uno dei fondatori del Partito, così, quando si fa appello al senso della unità, della disciplina e del sacrificio, io rispondo sempre: Presente!»

Le fantasie degli altri

Naturalmente la stampa avversaria di tutte le gradazioni si sbizzarri ancora in commenti stupidi e artificiosi su pretesi e infondate fantasiosi scopi e intendimenti della riunione del Consiglio Nazionale. A proposito, anzi, l'assenza dai lavori del Consiglio dell'on. Merlini motivata da soli e impellenti doveri professionali, fu considerata come un grave dissenso politico. Per chiarire la cosa l'on. Merlini scrisse una lettera al comm. Mondini, direttore de «Il Popolo Veneto» dichiarandosi pienamente consenziente coi lavori del Consiglio conclusi col «riaffermare la volontà di mantenere intatta la personalità programmatica e la compagine organizzativa del Partito, con la sua caratteristica democratico-cristiana ed hanno ribadito la nostra opposizione ad ogni tendenza astensionista».

L'illustre deputato di Rovigo così chiude la lettera suaccennata:

«Non mi curo di discutere ogni inesatta definizione che si vuole dai giornali amici ed avversari premettere al mio nome: tutti coloro che mi conoscono sanno che come fui uno dei fondatori del Partito, così, quando si fa appello al senso della unità, della disciplina e del sacrificio, io rispondo sempre: Presente!»

Le fantasie degli altri

Naturalmente la stampa avversaria di tutte le gradazioni si sbizzarri ancora in commenti stupidi e artificiosi su pretesi e infondate fantasiosi scopi e intendimenti della riunione del Consiglio Nazionale. A proposito, anzi, l'assenza dai lavori del Consiglio dell'on. Merlini motivata da soli e impellenti doveri professionali, fu considerata come un grave dissenso politico. Per chiarire la cosa l'on. Merlini scrisse una lettera al comm. Mondini, direttore de «Il Popolo Veneto» dichiarandosi pienamente consenziente coi lavori del Consiglio conclusi col «riaffermare la volontà di mantenere intatta la personalità programmatica e la compagine organizzativa del Partito, con la sua caratteristica democratico-cristiana ed hanno ribadito la nostra opposizione ad ogni tendenza astensionista».

L'illustre deputato di Rovigo così chiude la lettera suaccennata:

«Non mi curo di discutere ogni inesatta definizione che si vuole dai giornali amici ed avversari premettere al mio nome: tutti coloro che mi conoscono sanno che come fui uno dei fondatori del Partito, così, quando si fa appello al senso della unità, della disciplina e del sacrificio, io rispondo sempre: Presente!»

Le fantasie degli altri

Naturalmente la stampa avversaria di tutte le gradazioni si sbizzarri ancora in commenti stupidi e artificiosi su pretesi e infondate fantasiosi scopi e intendimenti della riunione del Consiglio Nazionale. A proposito, anzi, l'assenza dai lavori del Consiglio dell'on. Merlini motivata da soli e impellenti doveri professionali, fu considerata come un grave dissenso politico. Per chiarire la cosa l'on. Merlini scrisse una lettera al comm. Mondini, direttore de «Il Popolo Veneto» dichiarandosi pienamente consenziente coi lavori del Consiglio conclusi col «riaffermare la volontà di mantenere intatta la personalità programmatica e la compagine organizzativa del Partito, con la sua caratteristica democratico-cristiana ed hanno ribadito la nostra opposizione ad ogni tendenza astensionista».

L'illustre deputato di Rovigo così chiude la lettera suaccennata:

«Non mi curo di discutere ogni inesatta definizione che si vuole dai giornali amici ed avversari premettere al mio nome: tutti coloro che mi conoscono sanno che come fui uno dei fondatori del Partito, così, quando si fa appello al senso della unità, della disciplina e del sacrificio, io rispondo sempre: Presente!»

litica da tutti i partiti e l'adesione leale al Governo nazionale. Ora si rileva che il Governo attuale si proclama Governo di Partito, conviene perciò, per aderire nella sua politica di partito, proclamarsi fascisti.

Il «Popolo» in proposito scrive:

«Ieri l'altro un membro del Governo, divenuto fascista d'ufficio, ha detto quello che il Duce pensa ormai di certe adesioni leali, che si tratta insomma di cosa inconcludente, poiché l'unità spirituale dell'Associazione combattenti è una fandonia a cui non credono neppure quelli che la spacciano e che sarebbe più onesto e leale abbandonare ogni formula politica ed attendersi alla propria opera di assistenza legale dei combattenti, considerarla tutti di fronte alla legge che consacra i diritti di tutti senza distinzione di partito. Liberi poi i combattenti individualmente che hanno un pensiero e una volontà politica di metterli in effetto in quel partito che ad essi piace. Oggi l'Associazione combattenti è ancora il regno della confusione politica e come tale è un organismo nocivo alla vita nazionale. C'è bisogno soprattutto di chiarezza nella politica italiana. Ora i combattenti non possono rappresentare, solo perché combattenti, alcun indirizzo preciso, ma tutt'al più qualche altro equivoco e quello specialmente che è rappresentato dal combattentismo. Di prolungare in tempo di pace quello stato di organismo e di eccitazione spirituale permanente che è naturale nel soldato che combatte di fronte al nemico non c'è affatto bisogno in Italia. Anzi c'è bisogno del contrario, perché occorre smobilizzare e disarmare gli spiriti, se si vuole che la lotta politica cessi di essere, come è oggi, un campo di battaglia pur troppo non metaforico».

L'imposizione del cappello cardinalizio ai due nuovi porporati

ROMA, 22 (notte p. telef.). — Quest'oggi nell'aula Consistoriale il Sommo Pontefice Pio XI ha imposto il Cappello Cardinalizio ai due nuovi Cardinali Lucidi e Galli.

Il S. Padre ha pronunciato un breve e commosso discorso al quale rispose, anche per l'illustre collega, il Cardinale Lucidi che ringraziò il Sommo Pontefice per l'onore conferito loro elevandoli alla S. Porpora.

I ricevimenti di Mussolini

ROMA, 22. — Stamane il presidente del Consiglio ha ricevuto in lungo e in largo i membri del Comitato Nazionale dell'Associazione Combattenti eletti nella seduta del Consiglio Nazionale di ieri sera. I componenti il Comitato hanno espresso all'on. Mussolini la immutabile volontà dei combattenti italiani di conservare la unità morale, la indipendenza della Associazione e la sua devota e fattiva collaborazione col Governo fascista. E hanno aggiunto che l'Associazione continuerà a svolgere la propria attività, mantenendosi completamente estranea a tutte le competizioni di parte.

Il Presidente dopo aver ringraziato per il saluto e per l'atto di omaggio compiuto ha dichiarato che egli desidera che i combattenti continuino ad essere i custodi della religione della Patria senza però estraniarsi dalla vita nazionale.

L'on. Mussolini ha quindi trattato altre questioni particolari. I presenti nel congedarsi hanno manifestato al Presidente la profonda riconoscenza a nome dei combattenti italiani.

Più tardi il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi il Commissario straordinario dell'Opera Nazionale dei Combattenti avv. Magrini che era accompagnato dal sottosegretario di Stato alla Pres. on. Acerbo. L'avv. Magrini ha presentato al Presidente una ampia relazione dell'Opera spiegata nella gestione straordinaria dell'importante Istituto e contemporaneamente gli ha presentato uno schema di regolamento legislativo ed altri schemi di regolamento i quali dovranno perfezionare il funzionamento dell'opera. Il Pres. del Consiglio ha ripolto un vivo plauso all'avv. Magrini per la serietà e la competenza con la quale ha retto l'Istituto ed ha disposto che gli schemi di regolamento proposti siano subito portati per la discussione e l'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Sindacalismo

Pure la riunione di mercoledì dei rappresentanti della Confederazione Generale dell'Industria e di quelli delle Corporazioni fasciste, ha i suoi traffici polemici e di commento. Così si ha ancora in proposito un commento ufficiale, che esalta la conseguenza pratica e immediata del solemne convegno ma dopo le esaltazioni ed i commenti ufficiali abbiamo un giudizio di un organizzatore socialista, l'on. Gino Baldesi sui criteri ed i risultati pratici della riunione il quale dopo aver esaminato la situazione degli industriali e dei lavoratori così conclude:

«Il presidente del Consiglio con durezza e franchezza ha detto nel suo discorso: «Rossoni non si dovrà se con stato che il tentativo del sindacalismo integrale limitatamente al campo industriale non è riuscito». Egli è riconosciuto che avevamo ragione di negare la bontà di un tale esperimento appena si iniziò: aspettiamo ancora e sentiremo a suo tempo riabilitare il piano della nostra concezione sindacale che, posto in pratica da tutti i paesi industriali, passato attraverso a ben altri esperimenti che non quello italiano, non deve aver rappresentato una rovina nazionale, se, come ricchezza e produzione sono alla testa del mondo».

Colloquio Mussolini-Fioroni

Ieri il Presidente del Consiglio ha ricevuto il cav. Nino Fioroni Segretario Generale dei Sindacati del Commercio, media e piccola industria del Lazio e Sabina che ha riconfermato all'on. Mussolini i sensi di omaggio e di devozione delle suddette organizzazioni ed ha presentato ed illustrato un memoriale con vari desiderata del Sindacato industriale marmorario.

L'on. Mussolini ha ascoltato attenta mente quando gli è stato esposto ed ha promesso il suo sollecito interessamento alle diverse questioni prospettategli.

La salma di Sienkiewicz a Cracovia

CRACOVIA, 22. — Fra pochi giorni la salma di Enrico Sienkiewicz, il grande scrittore polacco autore del famosissimo «Quo Vadis?», morto nel 1916 a Wevey in Svizzera, sarà tolta dal cimitero di quella cittadina e qui trasportata per essere tumulata nella Cattedrale, in una magnifica tomba costruita a spese dello Stato.

I funerali e la cerimonia della inumazione saranno fatti con grande solennità, ed avranno il carattere di una glorificazione nazionale.

La Camera dei Comuni completa

LONDRA, 22. — Ieri sono avvenute le ultime votazioni nelle elezioni generali nel collegio di West Derbyshire, con la vittoria di un conservatore, così che la situazione nella Camera dei

Comuni è la seguente: conservatori 254, labouristi 191, liberali 158, indipendenti 8; totale 615.

Appelli a Venizelos perché assuma il potere

ATENE, 22. — L'Agenzia di Atene pubblica: I giornali rilevano che la situazione politica entra in una nuova fase, poiché il movimento in favore del ritorno di Venizelos si è esteso da ieri alle leghe militari di Atene e della provincia che hanno insistito per l'allontanamento del Re. Per assicurare il ritorno alla normalità gli ufficiali hanno ora deciso di fare appello a Venizelos pregandolo di venire in Grecia per assumere il potere e intraprendere la sistemazione della situazione interna con i pieni poteri. Le leghe militari si impegnano a disciogliersi dopo il ritorno di Venizelos per non immischiarsi

più nella politica dedicandosi esclusivamente ai propri doveri militari; le leghe militari hanno già telegrafato in questo senso a Venizelos.

Inoltre un gruppo numerosissimo di deputati liberali fra cui figura anche il nome del presidente del Consiglio Gonas, ha inviato a Venizelos un telegramma congratulandosi per il suo successo elettorale e pregandolo di effettuare il suo ritorno in Grecia, onde assumere il potere. E' partita ieri per Parigi la deputazione nominata nel comizio tenuto il due corrente, per invitare Venizelos a rientrare in Grecia e recargli una lettera del colonnello Plastiras che gli comunica i risultati delle elezioni che accentuano il mutamento prodottosi nell'opinione pubblica e di voto unanime degli elettori anche di quelli del Peloponneso a favore di Venizelos al quale viene fatto presente la urgente necessità del suo ritorno.

La fame in Germania e le inconcludenti Commissioni degli Alleati

I francesi riconoscono il Governo autonomo del Palatinato

BERLINO, 22. — Il «Wolf Bureau» ha da Ludvishafen che il delegato di struttura francese, Menetrier, ha convegato i rappresentanti dei funzionari statali bavaresi presentando loro una dichiarazione secondo la quale la polizia tedesca dopo l'istituzione del Governo autonomo del Palatinato dovrà, sotto il comando francese, eseguire soltanto gli ordini provenienti dalle autorità francesi.

I funzionari scioperanti saranno messi in prigione. Il sig. Menetrier ha aggiunto che le autorità francesi dalle quali egli dipende hanno riconosciuto il Governo autonomo del Palatinato.

Un deputato laburista inglese a Berlino

Secondo una informazione della Agenzia «Havas» il deputato laburista inglese Thom Shaw ha trascorso tre giorni a Berlino dove avrebbe preso contatto con i capi socialisti tedeschi presentandosi come il futuro sottosegretario al ministero degli esteri inglese.

Piano di collaborazione anglo-americana per la conciliazione franco-tedesca?

Egli avrebbe svolto un suo piano di collaborazione anglo-americano allo scopo di giungere alla conciliazione franco tedesca da una parte facendo pressioni a Parigi per convincere il Governo francese a rinviare alla azione isolata contro la Germania, ad accettare una sistemazione comune delle riparazioni e a realizzare sugli armamenti quelle economie che permetterebbero di pagare i debiti agli alleati; dall'altra facendo pressioni a Berlino per far rientrare i socialisti nel Governo ed obbligare il Reich ad una leale politica delle riparazioni.

L'informazione aggiunge che i socialisti tedeschi avrebbero accolto favorevolmente il programma esposto.

La percentuale della disoccupazione va dal 30 all'80 per cento

Mentre gli alleati nelle varie Commissioni chiacchierano senza concludere un bel niente il popolo tedesco soffre la fame. Oggi la «Zeita» pubblica un articolo sugli sforzi intrapresi dalla Germania per attenuare la miseria dei bisognosi. Il giornale pone in rilievo che il Governo tedesco sovvenzionava nella sola Germania non occupata 500.000 operai completamente disoccupati e 1825000 operai che lavorano ad orario ridotto. Inoltre esso sussidia due milioni di disoccupati nei territori occupati. Il Governo tedesco ha poi a suo carico 533.000 vedove di guerra, con 1134000 bambini, nonché 1785000 mutilati. Aggiungasi che la disoccupazione è già salita al 30 per cento in tutte le maestranze operaie, ed in certe città della Ruhr questa percentuale è dell'80 per cento.

Morti per fame

Nell'anno in corso 103 persone sono morte per insufficienza di alimentazione. Prima della guerra la media dei morti di inedia era di cinque all'anno e d'altra parte non era stato mai constatato un decesso dovuto unicamente alla fame. Durante la guerra questi casi aumentarono e nel 1923 il numero è raddoppiato in confronto del 1922. Durante gli ultimi cinque mesi 40 persone solo a Berlino morirono letteralmente di fame.

La richiesta tedesca di un prestito

La Commissione per le riparazioni ha esaminato la richiesta del Reich di un prestito di 60 milioni di dollari da concludere all'estero per il versovagliamento della Germania.

Nella sua domanda la Germania si appoggia sul testo dell'art. 241 del trattato di Versailles ma in una lettera in data 2 dicembre pervenuta stamane alla segreteria della Commissione delle riparazioni la Germania invoca anche l'appoggio dell'art. 248 che, pur stabilendo un privilegio su tutti i mezzi e le risorse per il regolamento delle riparazioni, ammette deroghe che potrebbero essere accordate dalla Commissione delle riparazioni.

Le decisioni

Dopo una lunga discussione la commissione ha deciso all'unanimità:

1. Di sottoporre la domanda del Reich ai Governi alleati ed associati, conformemente alle disposizioni dell'art. 251 che prevede per questa materia la competenza particolare dei governi alleati ed associati; 2. Di invitare il Comitato delle garanzie a presentare alla Commissione, nel più breve tempo possibile, un rapporto sulla situazione della Germania in ciò che concerne il bisogno di cereali panificabili e di grassi alimentari. Quest'ultima misura risponde ad uno scopo umanitario.

Raccogliere informazioni...

Attendendo le istruzioni necessarie dei governi, la Commissione crede suo dovere raccogliere le informazioni necessarie sulla vera situazione alimentare della Germania in modo da poter, quando sarà venuto il momento, prendere le sue decisioni con piena conoscenza di causa.

Il Gabinetto di Poincaré in minoranza

PARIGI, 22. — L'opposizione della sinistra al Gabinetto Poincaré si fa sempre più vivace e se ne è avuto un episodio sintomatico nell'ultima seduta episodio rilevato oggi da tutti i giornali, che gli attribuiscono un grande significato per quanto riguarda la posizione e lo stato d'animo dei gruppi di sinistra. Il Governo, infatti, è stato messo in minoranza.

Il Governo subisce la volontà dell'estrema

Bisogna però avvertire che non era stata posta la questione di fiducia, ma trattandosi di un progetto che il Governo aveva ostinatamente combattuto — l'indennità caroviveri di 1500 franchi ai funzionari — il voto ha un valore che trascende la portata di un voto di procedura. Il dibattito fu estremamente confuso e si verificò questo fatto singolare: il Governo, a malgrado avesse chiaramente espresso una opinione contraria alla volontà dell'estrema, dovette da ultimo farsi trascinare da questa volontà.

Baccano e confusione

Il deputato Loufear, affinché il dibattito venisse chiarito, aveva domandato il rinvio del progetto alla Commissione, e il deputato Brousse aveva chiesto il voto per divisione. Il ministro delle Finanze aveva posto, alla vigilia, la questione di fiducia contro il rinvio, ma poi, temendo di essere in minoranza non aveva insistito. Lo scrutinio sulla proposta di divisione ebbe luogo in mezzo a una inconsueta agitazione e si concluse con l'approvazione della proposta Brousse con 331 contro 200 voti. Si voleva, da parte della estrema sinistra, che l'approvazione della divisione significasse anche il rinvio del progetto davanti alla Commissione, ma Poincaré intervenne, facendo rilevare che le due questioni erano ben distinte. Tra un baccano infernale si gridava: «Dimissioni! Dimissioni!».

Il colpo di scena

Finalmente De Lasteyrie si alzò e, tra il profondo silenzio dell'assemblea, annunciò che il Governo accettava il rinvio davanti alla Commissione. L'estrema sinistra e la sinistra, che aveva guadagnato la battaglia, applaudirono a questa decisione del Governo, mentre la destra e il centro rimasero ammutoliti per la sorpresa del colpo di scena verificatosi.

Subito dopo la seduta si è riunita la Commissione che, intesi i membri del Governo, approvò con 12 voti contro 8 la nuova proposta governativa, dando mandato al relatore di intendere col ministro delle Finanze per la redazione dei nuovi articoli aggiuntivi.

Criminoso tentativo ad Hannover

NANNOVER, 21. — Questa sera, ai cui sconosciuti hanno tentato di far saltare il palazzo del Prefetto Nosche ex ministro della difesa nazionale. In seguito allo scoppio della bomba lascia a dai malfattori, le finestre e le porte dell'edificio sono rimaste sfondate. Non si ha da lamentare alcun danno a le persone.

Il Gabinetto cinese dimissionario

PECHINO, 22. — Il Gabinetto ha rassegnato le sue dimissioni rifiutando di pagare in franchi oro la rata francese dell'indennità dei Boxeurs che data dal 1900.

Il Presidente ha respinto le dimissioni e ha pregato il Gabinetto di continuare l'esercizio delle sue funzioni.

El Raisuli non è morto?

MADRID, 22. — I circoli ufficiali non hanno ancora ricevuta conferma della morte di El Raisuli.

Borsa di Milano

Rendita 78.50; Consolidato 91.30; B. d'Italia 15.75; B. Commerciale 1195; Credito Italiano 884; B. Roma 100.

CAMBIO: Parigi 117.15; Berna 404.10 Londra 100.95; New York 23.22; Vienna 0033; Bukarst 12; Bruxelles 104; Madrid 302.20; Praga 67.75.

Urgenza di aiuti

Il giornale rileva che senza il caritatevole aiuto dell'estero si presentano prospettive tristissime esistendo effettivamente il pericolo che tutte le possibilità della Germania di sovvenzione re i propri bisogni si esauriscano. Poi che le numerosissime obbligazioni private man mano verranno a cessare egualmente a causa della crescente disoccupazione, verranno ad esaurirsi i fondi e le istituzioni caritatevoli delle industrie tedesche.

Per semplificare l'amministrazione statale

Il Presidente del Reich ha nominato una Commissione di tre membri presieduta dal Commissario dei risparmi, Saemisch, per semplificare l'Amministrazione statale e diminuire le spese relative. Il Commissario per la stabilizzazione della moneta Schacht che è stato nominato presidente della Reischbank continuerà ad esercitare le funzioni di Commissario.

Il prestito all'estero chiesto dal Reich esaminato dalla Comm. delle riparazioni

Nessuna conclusione

La nomina degli Esperti sospesa

PARIGI, 22. — La Commissione delle riparazioni rinviata oggi per decidere circa la nomina degli esperti ha deciso di sospendere, per le formalità che restano da compiersi, la nomina degli esperti salvo a causa della distanza per i membri americani del primo Comitato.

La Commissione ha deciso di invitare il generale Dawes presidente della Campomp di Chicago ed il sig. Hope Joung, presidente del Consiglio di amministrazione della Elctrym Company di New York, a partecipare ai lavori del detto comitato. Ha deciso inoltre di offrire la presidenza del Consiglio al generale Dawes.

La richiesta tedesca di un prestito

La Commissione per le riparazioni ha esaminato la richiesta del Reich di un prestito di 60 milioni di dollari da concludere all'estero per il versovagliamento della Germania.

Nella sua domanda la Germania si appoggia sul testo dell'art. 241 del trattato di Versailles ma in una lettera in data 2 dicembre pervenuta stamane alla segreteria della Commissione delle riparazioni la Germania invoca anche l'appoggio dell'art. 248 che, pur stabilendo un privilegio su tutti i mezzi e le risorse per il regolamento delle riparazioni, ammette deroghe che potrebbero essere accordate dalla Commissione delle riparazioni.

Le decisioni

Dopo una lunga discussione la commissione ha deciso all'unanimità:

1. Di sottoporre la domanda del Reich ai Governi alleati ed associati, conformemente alle disposizioni dell'art. 251 che prevede per questa materia la competenza particolare dei governi alleati ed associati; 2. Di invitare il Comitato delle garanzie a presentare alla Commissione, nel più breve tempo possibile, un rapporto sulla situazione della Germania in ciò che concerne il bisogno di cereali panificabili e di grassi alimentari. Quest'ultima misura risponde ad uno scopo umanitario.

Urgenza di aiuti

Il giornale rileva che senza il caritatevole aiuto dell'estero si presentano prospettive tristissime esistendo effettivamente il pericolo che tutte le possibilità della Germania di sovvenzione re i propri bisogni si esauriscano. Poi che le numerosissime obbligazioni private man mano verranno a cessare egualmente a causa della crescente disoccupazione, verranno ad esaurirsi i fondi e le istituzioni caritatevoli delle industrie tedesche.

Per semplificare l'amministrazione statale

Il Presidente del Reich ha nominato una Commissione di tre membri presieduta dal Commissario dei risparmi, Saemisch, per semplificare l'Amministrazione statale e diminuire le spese relative. Il Commissario per la stabilizzazione della moneta Schacht che è stato nominato presidente della Reischbank continuerà ad esercitare le funzioni di Commissario.

Il prestito all'estero chiesto dal Reich esaminato dalla Comm. delle riparazioni

Nessuna conclusione

La nomina degli Esperti sospesa

PARIGI, 22. — La Commissione delle riparazioni rinviata oggi per decidere circa la nomina degli esperti ha deciso di sospendere, per le formalità che restano da compiersi, la nomina degli esperti salvo a causa della distanza per i membri americani del primo Comitato.

La Commissione ha deciso di invitare il generale Dawes presidente della Campomp di Chicago ed il sig. Hope Joung, presidente del Consiglio di amministrazione della Elctrym Company di New York, a partecipare ai lavori del detto comitato. Ha deciso inoltre di offrire la presidenza del Consiglio al generale Dawes.

Festosa vigilia

Non forse nell'anima passa un soffio vivificatore di prodigiosa primavera? Non ritorna forse, limpida e pura la lontana eco di un canto che estasiava un giorno i nostri cuori fanciulli? Non prorompe nel cuore il grido esultante di pace e di speranze? Bethlemme: oh! terra di Palestina cento volte sognata in pure estasi d'amore: oh! patria di Gesù, del mite Maestro, del Divino Errante, del Benedetto, dell'Eterno del Santo! Vigilia di Natale: l'anima si raccoglie nella preghiera: tutta illuminata, accesa, dal divino sorriso del nato Messia. E la nostalgica poesia del presepio la riempie di tenerezza. Fervore di vita per le strade della città scintillante di luci e di colori. Via vai di mamme affaccendate, con cento pacchetti fra le mani; e bimbi, dai visetti rossi per il gelo, fletti, festosi, senza perché; felici: studenti e studentessa che ritornano ai propri paesi; marcia di folla che circola per le vie e per le piazze e sosta dinnanzi ai negozi illuminati, alle ricche vetrine scintillanti di giocattoli, di ninnoi, di mille oggetti multicolori. Senso comune di letizia, di festa viaggia allietato dal sorriso del pallido sole invernale e dal canto squillante argentino e sonoro della campana. Cantano i bronzi l'Inno della Vita vera.

Vigilia di Natale. Non è dolce oggi sognare il verde abete resinoso dalle profumate pine; il verde abete ricco di doni, di dolci avvolti in sottili reti dorate, di pupattoli, di candeline, di piccole cose pur tanto gradite e ammirate e attese? Non è dolce oggi pensare al ceppo schioppettante sul largo focolare intorno a cui fanno corona i vecchi severi e i bimbi ridenti? Non è soave adorare il mistico presepio; il museo ad arte disposto intorno alla breve capanna, e le candide agnelle, e i pastori devoti, e i camelli e le palme e le corone usannanti degli angeli alati?

Vigilia di Natale. Anche più crude sanguinano oggi le ferite. E i solchi aperti del dolore s'imporporano nell'acuta nostalgia, nell'amaro rimpianto. E le ombre degli assenti ritornano intorno alla bianca tovaglia, alla tavola imbandita, ai loro posti di allora. E il coro dei bronzi ha singhiozzi soffocati e onde di pianto. Ma non cantano forse l'Inno della vita vera? Vigilia di Natale. Una rugiada di dolci ricordi imperla ogni pensiero più puro. E lo spirito canta trionfante la sua festa divina!

P. di B.

TRIVIGNANO

Echi della Visita Pastorale. — La Visita Pastorale di Mons. Arcivescovo a questa Parrocchia lasciò in tutta la popolazione un'impressione profonda. Voglia Iddio che i salutari frutti della Visita abbiano a perseverare per il bene di questo popolo che è stato esemplarmente religioso. Le concezioni di Sua Ecc. toccarono le più intime fibre del cuore specialmente quella tenuta nel cimitero, dove intervenne una immensa moltitudine di popolo, il quale, mentre l'Arcivescovo rievocava a benedetta memoria del def. Parroco Giovanni Valerio più in Deum, benignus in aegenos, non poteva trattenere le lagrime, alle quali sgorgarono copiose sotto l'impeto dell'affetto verso il venerato Pastore. **Beneficenza.** — Al nostro Asilo pervenire è offerta di L. 10 della signorina Milani Pierina neo-maestra locale. La direzione vivamente ringrazia. **Recita di Natale.** — I bambini dell'Asilo infantile e le fanciulle dell'oratorio daranno in questa occasione una rappresentazione nel teatrino annesso alla Pia Istituzione. **S. VITO al Tagliamento** **Il mercato del bue grasso.** — La guria ha chiuso il suo lavoro, non facile del resto, ed ha assegnati i singoli pre-

mi nella graduatoria che qui sotto elen- chiamo: **Buoi considerati isolatamente**

I. Premio lire 200 e diploma di merito: Amministrazione co. Panciera di Zoppola — II. lire 150 e diploma di merito: Quaini fratelli di Cragnutto — III. lire 100 e diploma di merito: Durigone fratelli, pure di Cragnutto. — IV. lire 50 e diploma di merito: Società Ligure - Lombarda (Zuccherificio di S. Vito al Tagliamento). — I. medaglia d'argento della Federazione Agricola del Friuli — alla stessa Società. — IV. medaglia di bronzo della Federazione sopra nominata: Amministrazione dott. Pascaletti S. Vito. Premio speciale di lire 100 e diploma al bue di maggior peso: Amm. conte Panciera di Zoppola. (Questo magnifico bue pesò ieri quintali 11,38).

Buoi appaiati I. lire 250 e diploma: Amm. co. Panciera di Zoppola. — II. lire 150 e diploma di merito: Amm. suddetta. Premio speciale alla coppia di maggior peso lire 150 e diploma: Amm. sud detta. (Questa pariglia di buoi pesava ieri 22 quintali circa). **Vacche** I. lire 150 ed diploma; e II. lire 100 e diploma: Amm. co. Panciera di Zoppola. — III. lire 50 e diploma: Cozzi Enrico di S. Vito al Tagliamento. La vacca più pesante (quintali 8,35) all'Amministrazione Pascaletti.

CANALE DI GORTO

Neo Monsignore. — Con Rescritto in data 10 and. venne eletto alla dignità di Cameriere di S. Santità il M. R. Don Ferdinando Polentarutti, parroco di Sappada da oltre 28 anni. La fausta notizia fu accolta con vivo piacere da quanti poterono ammirare le di lui insigni benemerite che giustamente furono fasti risalite dal nostro Arcivescovo nella relazione della 3.a Visita Pastorale in quell'estremo lembo della nostra Arcidiocesi. Al nostro Monsignore presentiamo orgogliosi le più vive congratulazioni. Giova sperare che l'occasione si presti favorevole per conferirgli pure il titolo di Arcidiacono di Gorto: onorificenza concessa a questo Canale in seguito alla sua separazione dall'Abbazia di Moggio ed ora da più di un decennio — non si sa il perché — messa in trascuranza. **Per la verità.** — La cronaca di Comeglians di martedì p. p. per l'inaugurazione del monumento ai Caduti si anti toglava: Ai caduti della Val di Gorto. Ciò è falsissimo, poiché tutti i Comuni di questa Vallata, e nei Capoluoghi e in parecchie frazioni hanno inaugurato già da tempo i loro belli monumenti, né si terrebbero affatto a far parte, per il Monumento di Comeglians, benché vi sia raffigurato severamente un soldato che si alza da terra a mo' di Farinata degli Uberti.

FAGAGNA

Investimento mortale Il sig. Adolfo Vanzetti, di Udine, transitava verso le ore 15 sopra una automobile quando da una casa uscì di corsa il bambino Pasquale Troiani il quale non avvertendo l'automobile fece per attraversare la strada. Il sig. Vanzetti strinse subito i freni, ma non poté evitare l'investimento. Le ruote della automobile passarono sul corpicino del povero bimbo schiacciandolo. Il Vanzetti, subito dopo l'investimento si rese latitante. Venne però dai carabinieri denunciato all'autorità giudiziaria.

SUSANS

Magnifica riuscì la festa di Domenica scorsa, favorita da tempo splendido. Il Tempio affollatissimo alla Messa solenne pontificata da Mons. Arciprete di S. Daniele; grandiosa, ordinata la processione colla statua dell'Immacolata tra, riuscita la Pesca di Beneficenza. Al mattino commovente Comunione generale preparata con Triduo dal valente P. Pio Gabes. Entusiasmo suscitò la brava banda di Maiano. Alla sera, nel Teatrino dell'Asilo, i distinti giovani di Avilla di Buia, rappresentarono magistralmente il dramma in III atti «La Lusinga», seguito dalla farsa «Il duello di Tempestino». Chiuse la splendida serata l'insuperabile Maestro Vriz colla classica «Senza sulte». Una lode sincera, ed un arrividerci ai bravi attori.

GORIZIA

Per il Natale dei poveri

Da molti anni il Municipio fa appello nella ricorrenza delle feste di Natale e Capodanno, ai buoni ed ai generosi, perché contribuiscano all'opera di assistenza del comune verso i vecchi, l'infanzia abbandonata ed i poveri in genere. Sono molti coloro che non avendo di che vestirsi e di che sfamarsi, ricorrono alle istituzioni comunali di beneficenza. Senonché i mezzi di queste sono limitati e, nonostante i forti contributi loro assegnati dal fondo comunale, non bastano a soddisfare neppure parzialmente alle numerosissime richieste di soccorso. Il commissario prefettizio del nostro Comune, cav. Cobianchi, ha pertanto diretto alla cittadinanza un fervido appello esortando la cittadinanza e specialmente coloro che non conoscono le tristezze di una vita di privazioni e di miserie, ad associarsi all'azione del Comune a pro dei diseredati. L'appello del Commissario conclude con l'invitare anche quest'anno le tessere di beneficenza che dispensano dalle visite e dall'invito di biglietti d'auguri per la prossime feste. Dette tessere si possono ritirare presso la Tesoreria comunale al prezzo minimo di lire 5. **Arresto di un renitente** Certo Giuliano Brumat di anni 23 da S. Pier d'Isonzo veniva tratto in arresto ieri dai carabinieri in seguito a mandato di cattura spiccato dal Giudice del Tribunale militare di Trieste. Il Brumat deve rispondere del reato di diserzione perché essendo della leva 1900 non si è finora presentato. **Travolto dal treno si salva per miracolo** Cero Pietro Nardin di anni 33 da Vertoba, sorvegliante ferroviario, ieri sera transitava per ragioni di servizio

lungo la linea, quando nei pressi di Pre- facina veniva investito dal convoglio che lo gettava lungo il binario. Il macchinista, impressionato per la scena tragica fermò tutto il convoglio e con suo stupore poté constatare che il Nardini sul quale era passato l'intero convoglio, stava rizzandosi in piedi tra i binari. Il sorvegliante, gettato a terra dal locomotiva ebbe la prontezza di spirito di rimanere supino ed immobile in mezzo alle rotaie fino a che il treno passò. Così poté essere salvo. Riportò, però, varie escoriazioni giudicate guaribili in 30 giorni. Fu ricoverato all'Ospedale Fate Be ne Fratelli.

Breoi della Provincia **LATISANA.** — Si riunirono l'altro ieri i commercianti e gli esercenti per votare un ordine del giorno contro l'applicazione della nuova tariffa daziaria e per... le prossime elezioni. **S. DANIELE.** — Gli esercenti si riunirono ieri sera per discutere in merito alla minacciata soppressione del servizio tramviario Udine-S. Daniele. **BUJA.** — Per Natale, a cura del Patronato Scolastico, verrà offerto un pranzo agli orfani di guerra ed a tutti i bimbi poveri del comune. **PRECEGNICO.** — Nella seduta del Consiglio comunale tenuta ieri venne eletto il nuovo sindaco e gli assessori.

NOVELLA

Verso il riscatto...

(A Vamico Lino Morandini) **— Che vuoi sapere tu, pettegola!** — sorse a dire la Betta, tutta rossa in viso e coi pugni piantati nei fianchi. Un mormorio confuso e prolungato si sollevò dal crocchio delle domestiche raccolte vicino a la fontana ad aspettare il turno, per attingere l'acqua. Rosa, curva sul secchio di rame che lucidava con un intruglio di farina e aceto, a quell'insulto sollevò la testa scapigliata, si avvicinò di un passo a la sua interlocutrice e con ira mal repressa le gridò in faccia: — Sì, tutto so, tutto, svergognata. Sei stata tu a tradirla, ad adescarla, a insegnare la mala via a mia sorella. E la povera Alice ora è perduta; per colpa tua, capisci, per colpa tua!... — e la parola si spense in un singhiozzo. Le donne guardarono attonite le due litiganti e si abbandonarono ai soliti disparati commenti mentre la Betta, furante, prese sotto il braccio il cesto ripieno di biancheria risciacquata e se ne andò borbottando minacce incomprensibili. Si allontanò pure la Rosa sospirando, portando su le spalle, appesi all'arcocello, i secchi luccicanti. L'acqua gorgogliava ritmicamente precipitando nella vasca. Il sole languido sbucava tratto tratto dagli squarci dei vapori bigiognoli che offuscavano l'azzurro terso del cielo. Su la piazzetta della Chiesa davanti alla fontana, frotte di bimbi mocciosi si rincorrevano vociando, mentre da la vetusta torre tarchiata scendeva un lieto scampanio. Era la vigilia di Natale!

Alce aveva diciott'anni quando lasciò il paesello per correre dietro al sogno. La mamma pianse; il padre la maledì. Era fuggita una sera, attratta dal fascino di una città grande rumorosa, allietata dalle promesse di un elegante giovinotto. Mite, docile e ingenua, favorita da madre natura in tutte le sue molteplici manifestazioni, ignara di tutto ciò che sapesse di colpa, scordando la dolcezza, gli affetti e i doveri filiali, si era affidata inconsciamente ma perdutamente, in braccio a chi le offriva il modo di realizzare il suo sogno da tanto tempo accarezzato. Sogno di lussi, ricchezze, vita frivola. E si perdettero...

Il mondo, con tutte le sue lusinghe e le sue passioni l'aveva avvolta tenacemente ne le sue spire, nel suo turbine, ne la sua pazzia, fatale vortice corsa verso la rovina spirituale e materiale. Lei cadde inesorabilmente. Senza reticenze e senza vergogna. Credendo che la vita consistesse nella sfrenatezza, nei bagordi, nel lusso, nel soddisfacimento di tutte le passioni umane, nel turbinio menzognero. E discese tutti i gradini del perverso. All'ultimo si fermò. Era ricca. Aveva danaro. Volle risalire ma la punse il rimorso. Ridivene ad un tratto povera: come l'ultimo dei mendicchi. Rubò per vivere. Venne imprigionata. E allora soltanto conobbe, con ter-

tutti i campanili della città scendevano i concerti festanti dei bronzi sacri. Era il Natale. Con esso era sorta a vita nuova una altra anima. **Bino Garzoni**

Fiere e Mercati bovini della settimana

Lunedì 24 — Palmanova, Feltrè Vittorio, Azzano X, Romans. **Mercato 26:** Casarsa, Matignacco, Mortegliano, Oderzo. **Giovedì 27:** Udine, Fagnagna, Sacile, Portogruaro. **Venerdì 28:** Conegliano, Ponte nelle Alpi. **Sabato 29:** Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza. **Lunedì 31:** Tolmezzo, Azzano X, Vittorio, Gorizia.

UDINE

Intorno alla sospensione della linea Udine - S. Daniele

Una importante adunanza Fu inviata a tutti i rappresentanti dei Comuni interessati nel Consorzio della Tramvia Udine-S. Daniele ed al sigg. Sindaci dei Comuni stessi il seguente invito: **Per accordi in merito alla deliberata sospensione da parte della Società Veneta dell'esercizio della Tramvia Udine S. Daniele i sottoscritti pregano la S. V. Ill.ma di voler intervenire ed una adunanza che avrà luogo in Udine nella sala delle adunanze del Consiglio provinciale nel giorno di mercoledì 26 corrente alle ore 10.** Il Presidente della Comm. Reale per l'Amm. della Prov. del Friuli: **R. Lops**; Il Pres. del Consorzio della Tramvia Udine-S. Daniele: **E. Pico**; Il Pres. della Camera di Commercio: **E. Morpurgo.**

Scherzando con una rivoltella

Lo scolaro Raul Dolcini di anni 11 e mezzo si divertiva ieri a sparare dei colpi con una piccola rivoltella fiobert. Si addestrava per tempo il piccolo Raul alla scuola delle rivoltellate. Una capsula scoppiò prima di essere ben chiusa nella canna e gli provocò alcune ferite alla mano. Il ragazzo dovette ricorrere alle cure del medico che lo giudicò guaribile in 8 giorni. **Scuola di canto** La Direzione dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» si prega di pubblicare che col prossimo gennaio, presso l'Istituto sarà aperta la Scuola di Canto che avrà ad insegnante il maestro Franco Escher. Colori i quali desiderano di essere iscritti a detta Scuola possono rivolgersi alla Direzione. **Il turno delle farmacie** Da oggi fino a sabato venturo resteranno aperte ininterrottamente dalle ore 8.30 alle ore 22 (dieci di sera) le seguenti farmacie. **Francescutti, Via Pracechiuso — Manganotti, Via Poscolle — Viviani suburbio Cussignacco — Zuccheri ex Filippuzzi via del Monte.**

Teatrino del Circolo Lello Michelini

Oggi alle ore 8 pom. precise, i soci della Compagnia Filodrammatica ripeteranno a richiesta generale il seguente programma: **SCACCO MATTO** Capolavoro brillante in 3 atti. La scena è nel castello d'Autreval, presso Lione nell'ottobre 1817. Chiederà lo spettacolo, la farsa brillantissima: **Non più sordi in locanda.** Negli intermezzi si canteranno cori e romanze.

TEATRO DELLA PALESTRA

Un nuovo lavoro di C. Smaniotto Costantino Smaniotto, il modesto autore drammatico friulano, ci offre ieri sera un nuovo lavoro che accresce il suo gustoso repertorio dialettale. Lo Smaniotto si è affermato anche in questi tre atti del «Il Giat, il trame» e la suris un osservatore arguto che da sfogo a tutta la sua passione per l'arte, che mobilita veramente. A parte che i lavori in friulano dialetto il pubblico per la naturale, viva esplicazione di tutte le scene, note a noi che viviamo nell'ambiente delle stesse tradizioni ed usi, quello che dobbiamo dire che i lavori dello Smaniotto, semplici e senza artifici ricercati senza scene noiose e lunghe che invano tentano con frastuono equivoco apportare una drammaticità fittizia, ci danno la sensazione di una esatta misura da parte dell'autore che le ha concepite, misura che manca in molti scrittori del genere. Smaniotto non cerca le scene difficili passi «ecclatantes» ma dalla naturalezza dei dialoghi sa ottenere il migliore effetto. L'autore ha in certo qual modo saputo creare i personaggi, tro ando nel stesso elemento della compagnia, i veri e briosi interpreti che fecero risaltare vieti i pregi della commedia. L'intreccio è facile. Fior Venanzio è un vecchio danaro so «vedran» che coabitava con una volpna di domestica Venere. Vecchio di anni, ma giovane di cuore, si dice che l'anor non invecchia mai, si sente tra-

portato più che dall'affetto anche da furbi arneggi di Sior Luzio e vorrebbe combinare il matrimonio con la figlia del predetto Sior Luzio, Ninute. Sior Luzio, non bada all'eventuale sacrificio della figlia e non dà retta, nemmeno alle raccomandazioni della moglie che dimostra sovente l'assurdità di una sì fatta combinazione matrimoniale. Lo scopo del genitore avaro è palese. Sposare la figlia ed incamerare la sostanza del compagno Venanzio. La trama del vecchio non raggiunge lo scopo. Nine invece riesce a sposare il giovane famiglia Zorut dopo aver burlato saggiamente il pretendente. Venere, la fedele domestica che in questo avvicinarsi di fatto appare l'interessata per eccellenza, accompagna tutti i suoi diritti, trepida, protesta ma non osa un scandalo clamoroso giacché tutto per tutto non è il carattere lui di lasciarsi turpiniare. Per evitare guai maggiori e per placare le ire «amorose» della Venere, il buon possidente della bassa, sposa finalmente la domestica e tutto viene appiannato. La «Ninute» vispa «suris» non cade nella trappola ordita dal padre e che nel lavoro è raffigurato magistralmente nel personaggio di Sior Venanzio, ma si lascia ghermire dal «giat» Zorut cosa del resto più naturale e più logica di questo mondo.

Il pubblico non fu avaro di applausi e l'autore fu chiamato più volte al proscenio. Bavissima la Del Bianco e pure affiatati e sicuri della loro parte gli altri attori. Oggi alle ore 16 seconda rappresentazione. Si prevede un pieneone. Del resto il lavoro merita il favore e l'interessamento del pubblico.

Gli orari degli esercizi durante le feste

L'associazione commercianti ed esercenti del comune di Udine comunica: «Il Prefetto della nostra provincia del Friuli vista l'istanza dell'associazione commercianti ed esercenti della provincia diretta ad ottenere una proroga degli orari di chiusura dei pubblici esercizi in occasione delle imminenti feste natalizie e di capo d'anno, vista la facoltà concessa dal Ministero degli Interni concernente gli orari di chiusura dei pubblici esercizi, nei giorni di 24, 25, 26 e 31 cor. e uno e 6 gennaio della chiusura è fissata come segue: Per la città di Udine e capoluoghi del circondario: alberghi, ristoranti, trattorie, caffè e bars ore 2. **Bottiglierie e fiacchetterie** ore 1. Negli altri comuni della provincia i gli orari rimarranno rispettivamente ridotti di un'ora.

Il Pranzo di Natale alle Vedove ed Orfani di Udine

Sono pervenute al Comitato le seguenti offerte: Ditta Angelo Gabassi L. 20; Ditta Leone Del Mestre in morte della signora Noemi Zuzzi Colitti 5; Famiglia Marco vich 25; Banca Commerciale Italiana (Sede di Udine) 1000; Colonnello Duca Eugenio Catemario di Quadri 50. Sferagatta Costantino 5; Basaldell la Remo 2; Caelini Antonio 10; Leonarduzzi Romolo 10; famiglia Fantini 2; Dominutti Angela 5; Franzolini Tommaso 3; Colombo Marino 20; Verona Enrico 5; Comuzzi Gio: Battà 10; Comuzzi Maria 5; Antonio Colutta 10; Famiglia Plebani 10; Rotaro Tessaruzzi e Vidoni (Sartoria Torinese) 25; Paola Manin di Morozzo 5; Comitato di Assistenza Civile e Religiosa 300; Gaudio Achille 20; Angelo Duranti 25.

Furto?

La ventiduenne Cozzi Maria di Castelnuovo, ieri mattina recatasi in piazza S. Giacomo per fare gli acquisti di ortaggi, si accorse di non avere più con se il portamonete contenente lire. La ragazza non sa precisare se il portafoglio fu perduto oppure, qualche istante mano glielo abbia tolto dal taschino del grembiule.

L'albero di Natale all'Ospedale Militare

Il Ten. Colonnello Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare di Udine ha saggiamente provveduto a che la vecchia e tanto buona festa dell'Albero di Natale alletti anche quest'anno i poveri malati. E lontani dalle loro famiglie, questi giovani che servono la patria avranno la sensazione di rivivere la cara festa di famiglia in mezzo al popolo dei friuli che ama i suoi soldati e che li considera con vero slancio affettuoso, tutti suoi e più cari figli.

La cerimonia si svolgerà alle ore 17.30 alla quale interverranno autorità ed invitati e che avrà un eminente carattere familiare.

Plaudiamo di cuore all'iniziativa del colonnello Zanuttini e di quanti con lui coadiuvano per la riuscita della festività.

Cazzotti reciproci

Si vede che non andavano tanto d'accordo nella concisione dei loro affari il rag. Del Torre Bruno di anni 22 da Romans ed il signor Masutti negoziante di coltellinerie della nostra città.

Ricorsero perciò al metodo persuasivo dei pugni e se ne scambiarono parecchi tanto che dovettero tutti e due ricorrere alle cure dei medici.

Il primo fu giudicato guaribile in 10 giorni il secondo in 8 giorni.

La scemata avrà un seguito giudiziario.

Per il Monumento ai Caduti

Stamane alle ore 10 nelle sale della Leggia Municipale si riunirà il Comitato unitamente ai rappresentanti delle Commissioni comunali per prendere accordi circa la raccolta dei fondi nelle diverse zone della città.

Nuove botteghe

Una gara vivacissima di emulazione fiduciosa s'è accesa fra i nostri negozianti.

Molte botteghe udinesi si trasformano, altre cambiano di nome e di intensità luminosa, altre sorgono nuovissime rispondenti alle più moderne esigenze. Fra quest'ultime ricordiamo quella dei «Successori Bisutti», al Ponte Poscelle, tratteria vetrine ed oggetti casalinghi e di regalo; quella di Angelo Gabassi «mode» e Bramezza «epistoceria» nei nuovi portici del «palazzo di piazza dei Grani».

Non va tacuto che larghe striscie ammonitrici coprono molte vetrine del centro: Ribassi, Ribassi eccezionali; Liquidazione disastrosa; Prezzi fallimentari.

Fallimentari per chi? (commentava bersera stringendosi la cintola un ferroviere che aveva appreso poco prima le nuove «tabelle del... pareggio»).

Beneficenza

Alla Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti la Provincia ha elargito un sussidio di lire 500. L'istituzione benefica porge vive azioni di grazie.

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Margherita Bosero Gemari offre L.100.

Cinema-Teatro Cecchini

Oggi dalle ore 15 in poi si ripete il grandioso capolavoro drammatico passionale **Un dramma d'amore nella profondità della terra**. Seguirà una commedia ultima creazione dell'ineffabile Ridolini, dal titolo **Ridolini e la cassaforte**. Il massimo della comicità.

Domani **La peccatrice senza peccato** con Soava Gallone (la diva dei cento volti). Immenso successo ovunque.

Il locale è riscaldato a termosifone.

L'Assemblea dell'Alpina

L'altra sera nella sala della Società ebbe luogo l'assemblea generale del sodalizio. Il comm. Pico commemorò i suoi morti durante l'anno ricordando le singole benemerite ed il loro attacco al servizio della società.

Ricordò con ampiezza di delucidazione tutta l'opera svolta dalla Società per tenere desto nella nostra gente quel affetto per l'Alpina e per le bellezze delle nostre terre che meritano di vero essere più conosciute sia dai studiosi che dagli appassionati dello sport alpino.

Il sodalizio incontrò il favore di quanti poterono da vicino ammirare la sua opera faticosa, tanto che il numero dei soci è salito alla confortante cifra di 439 iscritti di cui 245 soltanto della città.

Il Relatore ricorda tutti gli avvenimenti e le manifestazioni a cui ha partecipato in questo anno l'Alpina.

Dopo la lettura di alcune proposte modificazioni allo Statuto sociale fra cui l'aumento di tassa da lire 24 a lire 36 per i soci straordinari che si approvano.

Il cassiere Camavittoli illustra con breve relazione le cifre proposte nel quale un secondo stanziamento di lire 1000 per la «Guida del Friuli Orientale» che è approvato.

Segue infine la nomina delle cariche sociali scadute per il compiuto biennio. Risultano: presidente O. Marinelli; consiglieri: Camavittoli, U. Cassut, G. R., Cesare Livia, di Caporace, dott. Lodovico, Ferrucci A.; Fer-

glio Antonio, Gortani prof. Michele, Mozzi dott. Aldo, Spezzotti gr. uff. Luigi — Revisori dei conti: Seceimarro, M., Onet rag. U., direttore didattico Zanini L.

Trattoria Comunale

Lunedì mattina: Spaghetti di maugo; Baccalà o Vitello fritto - Contorno.

Sera: Riso e patate; Tonno alla livornese o bistecche - Contorno.

Diario Sacro

Orario delle funzioni in Duomo.
Giorno di Natale — Messa «In aurora» 6.15; Messa Pontificale con omelia di S. E. Mons. Arcivescovo e Benedizione Papale 10.15; Vespero Pontificale ore 16.

Stato Civile

dal 16 al 22 dicembre 1923:
NASCITE. — Nati maschi vivi 12; morti 3; Femmine vive 9; morte 2 esposti 2; totale nascite n. 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Zaninotto Giuseppe seggiolaio con Danelutti Rosa contadina; Di Benedetto Alberto fabbro con Mezaglio Maria casalinga; Dorigo Ugo ferroviere con Della Vedova Irma casal.; Quaini avv. Francesco con Moriondo Caterina agiata; Blasono Valentino falegname con Codarino Angelina casal.; Di Gasparo Luciano studente con Tellini Vittoria agiata; Pellarini Giacomo metallurgico con Fabiani Anna comessa; Bassi Gioacchino capo mastro con De Faccio Enrica casal.

MATRIMONI. — Gismondi Giordano albergatore con Macor Maria civile; Tosolini Enrico imprenditore con Lindaver Elia civile; Neri Giovanni meccanico con Zecchi Giovanna casal.

MORTI. — Lolla Giuseppina di Giuseppe di anni 3; Vicendomini Enzo di Giuseppe m. 10; Rolatti Domenico di Augusto g. 7; Rizza Lino di Giuseppe a. 1; Castagnoli Terenzio fu Terenzio a. 92 pensionato; D'Ambrogio Girolamo ved. Rutter a. 81 casal.; Iaiza Guido di Edoardo a. 1; Fischeetto Renzo di Teodoro g. 7; Vartolo Modotti Eva a. 53; Ciani Francesco fu Osvaldo a. 82 calcolajo; Barobello Giulia di Ida a. 3; Nonino Ottavio di Angelo a. 16; Biasizzo Teresa ved. Treppo a. 49 casal.; Tonutti Leonardo fu Sebastiano a. 74 commissionato; Gasparutti Giovanni a. 65 mendicante; Raggio Arlotto Girolamo fu Francesco a. 67 casal.; Fergoglio Giuseppe di Giuseppe a. 26; Parra Angela di Giovanni a. 1; Coloricchio Flavio di Domenico a. 55 meccanico.

Totale morti 19 di cui 5 appartenenti ad altri Comuni.

Rubrica Commerciale

Mercati di Udine

Cereali: Frumento da L. 85 a 90, granoturco giallo da L. 80 a 85; granoturco bianco da 80 a 85; cinquantino da 61 a 65; segala da 62 a 67, avena da 76 a 78; sorgorosso 92; fagioli da 180 a 300.

Foraggi: Fieno dell'alta di prima qualità da 30 a 34, di seconda qualità 26, fieno della bassa di prima qualità 26, di seconda qualità da 22 a 25, erba spagno da 33 a 36, paglia 24, strame seuro 20.

Bestiame: Buoi a peso vivo 460 al quintale a peso morto 960; vacche a peso morto massimo 870, minimo 800, vitelloni a peso vivo 630 a peso morto 720; ovini a peso morto 650, suini a peso vivo 730 a peso morto 830 lire.

Frutta e ortaggi: Mele da 60 a 220, pere da 100 a 150, fichi secchi da 120 a 200, noci da 300 a 350, nocelle da 300 a 380, aranci da 75 a 130, mandarini da 180 a 230, radicci da 50 a 70; patate da 25 a 30; cipolle da 50 a 70; indivia da 100 a 130, brovada da 30 a 35, spinacci da 100 a 130, rape da 10 a 15, limoni da 5 a 10 l'uno «avoliatori» da 30 a 70 l'uno, verze da 5 a 10 l'una.

Legna: Faggio da 15 a 16, rovere da 14 a 16, stanghe da 12 a 14, fascine da 11 a 13, in sorte da 9 a 13.

— * * * —

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia Operettistica Pietromarchi

La compagnia di operette diretta dal cav. Attilio Pietromarchi debuttò ieri sera felicemente con «La Bajadera» di Halmann.

Numeroso pubblico e molti applausi; di questi ne meritò parecchi il tenore Bonomi, la Bartoli, la Pietromarchi il Fineschi.

L'annata del nostro teatro accenna a chiudersi con fortuna.

Oggi due recite: in mattinata «La Bajadera» e di sera «La danza delle libellule». Domani «La ragazza della penombra». Sono annunciate due novità: «Seugnizza» e «Pierrot nero».

Borsa di Trieste

Rendita 77.60; Consolidato 90.60. CAMBI: Parigi 116.75; Londra 100.85; New York 23.12; Berna 402; Amsterdam 875; Bukarest 11.75; Praga 67.60; Vienna 0032; Bruxelles 104.

Cronaca dello Sport

Campionato di calcio III. Divisione Conegliano-Ucama

Oggi sul Campo di Via Menna, l'Ucama ospiterà la squadra di Conegliano per una partita di campionato. Sono note le tristi vicende della squadra conosciuta che sempre lasciò l'impressione di non volere piuttosto che di non potere; l'undici giallo-bleu manca quest'anno di quella passione che lo caratterizzò costantemente ed efficacemente attraverso a più difficili contese. Certamente solo un risveglio, che non sarebbe tardivo poiché l'Ucama ha ancora sei incontri da disputare, potrebbe farsi che il Conegliano non trovasse la via aperta a facile affermazione.

La formazione reca l'inclusione di Pue in porta al posto di Paolini; questo portiere favorvolmente noto nell'ambiente sportivo Triestino influirà certamente a dare maggiore sicurezza alla squadra tutta.

Il raid del dirigibile "Dixmude"

TOLONE, 22. — Il dirigibile «Dixmude» si prepara a partire in settimana per compiere un grande raid. Esso si dirigerà verso l'Africa del Nord e di là sorvolerà su le colonie francesi del sud-Africa sino al confine delle oasi del Sahara, avendo come punto di riferimento il posto di In Salah, da dove ritornerà a Cuers-Pierrefeu.

Per l'armata aerea Giapponese

PARIGI, 22. — Il generale Jikenu, Delegato per l'Aeronautica del governo Giapponese alla Società delle Nazioni, partirà prossimamente da Parigi per raggiungere il suo Paese. Richiesto di fornire qualche dato sopra l'aviazione giapponese egli ha detto: «Dopo la terribile catastrofe che ha distrutto una gran parte dei nostri paesi, noi non possiamo pretendere ad una armata aerea così potentemente organizzata quale la francese, ma noi faremo tutto il possibile perché essa sia quale il nostro rango ci impone. Noi non disponiamo, in aviazione bellica, che qualche squadriglia di apparecchi, ma è piuttosto nel campo commerciale che cercheremo di organizzarci. Non abbiamo ancora delle compagnie aeree ma le prove di trasporti postali tentate tra Tokio e Osaka hanno dato risultati così disastrosissimi e quindi, molto probabilmente, su questo percorso le linee aeree avranno il maggiore sviluppo. Nei primi tempi noi importavamo gli apparecchi ma oggi cominciamo a fabbricarli da noi stessi. Una nota spiacevole è quella che si riferisce al bilancio il quale essendo quasi tutto assorbito dalla ricostruzione dei paesi devastati non ci permette di disporre che di modeste cifre per l'aviazione. Ha terminato augurandosi che anche il Giappone in un prossimo avvenire potrà disporre di una aviazione forte e bene organizzata».

La Repubblica di San Marino per l'aeronautica

ROMA, 22. — Il comm. Enrico Garda della Legazione della Repubblica di S. Marino a Parigi ha inviato a S. E. il Generale Piccio, Comandante Generale della R. Aeronautica, una lettera vibrante di entusiasmo e di fede per la nostra Aeronautica accompagnata da un'offerta personale di L. 20.000 in Consolidato Italiano con preghiera di assegnarne l'anno reddito di L. 1000 in premio a quel pilota della R. Aeronautica che abbia compiuto dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno il maggior numero di ore di volo arcean do la minore entità di danni al materiale impiegato.

Questa generosa offerta meriterebbe più di un commento: anche perché le parole che l'hanno accompagnata dicono ben chiaro come il donatore senta in questo modo di contribuire alla maturazione dello spirito e dell'entusiasmo del personale navigante. Il comm. Garda ha chiuso infatti la sua lettera con queste parole: «Il mio premio non può certo competere per la sua esiguità con quelli offerti dai privati all'estero, e rimarrebbe quindi inadeguato allo scopo se non fossi, come sarò invece, certamente seguito in questa via da quanti, avendone i mezzi, intendano dare tangibile prova del loro interessamento per l'aviazione italiana, che non deve rimanere a niuna seconda, e per i nostri baldi soldati dell'aria, che anche in tempo di pace pongono a duro quotidiano cimento la loro vita, per addestrarsi alla difesa aerea del sacro suolo della Patria».

S. E. Mussolini, Alto Commissario per l'Aeronautica, ha risposto al comm. Garda ringraziandolo per la cospicua offerta ed esprimendo la fiducia che il suo gesto servirà di esempio e di incitamento per tutti coloro che dimostrano di volersi interessare in qualunque modo, cooperando così allo sviluppo ed alle migliori affermazioni dell'Aeronautica Italiana.

— * * * —

Notizie in breve

Sotto la Presidenza di Savelli i combattenti hanno tenuto nel pomeriggio la seduta di chiusura del loro Congresso.

E' giunto ad Atene l'incaricato di affari di Grecia in Albania. I giornali recano che ritenendosi il Governo greco soddisfatto con il comunicato pubblicato dal Governo albanese, che sconfessa il Direttore dell'ufficio stampa albanese. L'incaricato d'affari farà ritorno senza indugio in Albania.

L'assemblea dei Soci della sezione provinciale romana dell'Istituto dal Nastro Azzurro si è riunita e ha proceduto alla elezione delle cariche. L'assemblea ha infine approvato l'invio di telegrammi di omaggio e di devozione a S. M. il Re ed a S. A. R. il Duca d'Aosta.

Per avere aperto abusivamente alcune lettere nella sua qualità di reggente dell'Ufficio postale di Pareto (Aquila) la signorina Erminia Destefani è stata condannata dal Tribunale di Ascoli Piceno a 3 mesi e giorni 15 di reclusione col beneficio della condizionale.

Il principe e la principessa Giorgio Lottfallah si sono imbarcati ieri a Brindisi a bordo del piroscafo «Vienna» diretti in Egitto.

— * * * —

LIBRI E RIVISTE

Rivista dei Giovani

Indice - Sommario del numero di dicembre.

Alla scoperta di te stesso (Nuova Serie), XII. Antonio Cozzani; Per una moda. — G. Bloux; I Martiri di Pergamo. — Versione e note di Sisto Colombo; La libertà del pensiero. — A. Berberis Raymond; Tappe moderne. — G. Hoornaert; Ragione e Fede. — A. Cozzani; I nuovi programmi per le Scuole medie: I. Guido Battelli — II. A. Cozzani; I detti di Gesù. — II. La Pisciotta probatica; Leggendo e... vivendo: Punti fermi (A. Baroni); Contro una propaganda (dell'Y.M.C.A.); Due filosofie (Antonio Masini); Domande e risposte: sul Manzoni e il Potere temporale e sul Savonarola (S. C.); Attorno a un problema. — IV. Augusto Baroni; Libri nuovi: di R. Endrizzzi e di Giuseppe Chiot (Giovanni Semeria); Indici delle materie dell'anno 1923; Indici degli Autori.

La «Rivista dei giovani» esce il 15 d'ogni mese in fascicoli di 64 pagine. Prezzo d'abbonamento per l'1924: Italia e Colonie L. 12 - Estero L. 15. — Abbonamento semestrale: Italia e Colonie L. 6 - Estero L. 7.50. — Un fascicolo separato L. 1.50.

Direzione: Via Valsalice, 39 - Torino. — Amministrazione: Corso Regina Margherita, 174 - Torino.

— * * * —

REGIO LOTTO

(Estrazione del 22 Dicembre 1923)

VENEZIA 13 56 61 28 41
BARI 69 23 58 49 80
FIRENZE 9 29 23 79 52
MILANO 20 21 7 38 87
NAPOLI 29 62 65 75 15
PALERMO 39 23 35 1 66
ROMA 16 80 48 67 43
TORINO 74 13 50 47 90

— * * * —

G. P. FABBRO, redattore respons.

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

ECONOMICI

Offerte d'impiego

RAPPRESENTANTI seri cerca antica Casa Soma Bachi, ogni Comune sappiano indicare quantitativo minimo oncie collocabili, condizioni ottime, disposta trattare epoca riscossione ed inviare incubatrice per la nascita del seme. Scrivere Ing. Cicogna, S. Silvestro 764 - Venezia.

— * * * —

Piergiovanni Barei - Morsano al Tagli.

RAPPRESENTANTE

Società «Montecatini», Mineraria ed agricola di Milano Superfosfato Stab. S. GIORGIO DI NOGARO

«Fosfato» Solfato di rame, di ferro, di Soda e di Magnesia, Soda cristalli, Sale di Karlsbad, Allume di rocca, Zolfi, Sali potassici, Kainite, Nitrate di Soda, Acidi e prodotti Chimici per l'Agricoltura e l'Industria. Stabilimenti 14 Miniere di Piriti, di Zolfo, Rame Piombo Ligniti 2 Torbiere, 1 Fondrija.

— * * * —

OLIO PURO D'OLIVA

Vini Meridionali e Reggiani, Vermouth, Marsala, Moscato, a prezzi perfettamente ribassati, presso la Ditta SAVINO DI CHIANO - UDINE Via Ronchi 106 (Casa Cucchini, interno).

— * * * —

DENTISTA

Dott. BERNARDI Medico Chirurgo specialista Via Mercatovecchio (Ingresso Via Mercerie 2) UDINE

— * * * —

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania.

Consultazioni di Chirurgia Vie Orinarie - Endoscopie: dell'uretra - della vesica dell'apparato digerente UDINE: Via Manin delle 11 alle 16 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10

Orario ferroviario

LINEA UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.05 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.05 — 20.

Arrivi a Udine: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4.35 — 9.40 — 18.01 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 — 8.35 — 12.05 — 19.26.

LINEA UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (fino a Gorizia) — 19.55

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

LINEA UDINE - PALMANOVA

S. GIORGIO DI NOGARO

Partenze da Udine: 5.10 (fino a Palmanova) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: 7.35 — 10.05 (da Palmanova) — 13.17 — 18.25.

UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 19.59 — 20.59.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.15 — 12.30 — 18.05 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 13 — 18.35 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 — 11.10 — 14 — 18.50.

Arrivi ad Udine: 7.45 — 11.40 — 14.30 — 19.20.

TRAMVIA DEL BUT

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

* Treni che si effettuano nei soli giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Udine: 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: 7.30 — 10.50 — 12 — 19.05.

Arrivi a Villa Santina: 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Staz per la Carnia: 7.05 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: 8.35; 12.05; 19.26.

Il sapone è un genere di fiducia!

LA BIANCHERIA È UN TESORO PREZIOSO ASSAI e fu sempre l'orgoglio della brava massaia.

Oggi giorno, ove i tessuti non confezionati con speciale finezza, è necessario di trattare con massima cura ogni singolo pezzo di biancheria.

NON È COSA SECONDARIA la qualità del sapone che adoperate per fare il vostro bucato.

Esistono in commercio molti saponi prodotti con materie greggie scadenti, non sufficientemente saponificati, e — quel che è peggio — aggravati di riempitivi, (come sarebbero la Caolina, il Silicato ecc. ecc.), per renderli appunto meno costosi.

È DIMOSTRATO SCIENTIFICAMENTE che i riempitivi, e specialmente il tanto usato Silicato, si depositano tra le fibre dei tessuti, le intaccano, corrodono e spezzano, danneggiando la biancheria sistematicamente.

ACQUISTATE SAPONE SOLTANTO DA QUELLE FABBRICHE RINOMATE, che possono garantirvi la **PUREZZA** dei loro saponi, e solamente così avrete comperato bene.

Il nome FENDERL è una garanzia!

Dalla Fabbrica
al Consumatore

MAGAZZINI MILANESI

(CASA DI CONFEZIONI DI MILANO)

ieri hanno aperto una Succursale in Udine:
negli ex locali della UNIONE COOPE-
RATIVA MILANESE - Portici Palazzo
Municipale - Via Rialto, per la vendita
esclusiva di:

**Abiti fatti - Costumi
Sport e da lavoro - Im-
permeabili - Mantelli -
Vasto assortimento
di stoffe ecc.**

PALETOTS da L. 85 in più

I MAGAZZINI MILANESI